

Bologna li 12 Dec^e 1804 -

Caro Amico - Mi pervenne la gradissima vostra, ed ho già presentata la lettera in casa Segni, ricevendone
per ciò da esso quelle notizie di attaccamento, e stima, che conosco essere un effetto della bontà, che ha per me tutta la
famiglia Crivelli - Spererò che, ve ne prego, i sentimenti della mia più sincera gratitudine -
ho avuta lettera di Setola, che desiderava di ritornare in Patria: Mi ho risposto consigliandogli, che agiti almeno il permesso
di introdurre i segni, ed Equipaggio se viene, farò di tutto, perché la Quarantena gli venga meno noiosa -
È inutile il dire, che sono occupatissimo; e che non posso di vista la maniera di lasciare ad altri la Conservazione di tutto il
Sistema Arbitario, quando sia finito di organizzarlo, il che non dovrebbe protrarsi più in là della metà di Gennaio - In
verità son pagaro, qua me alojo ca poca Agua - A buoi conto son ritornato la Domenica sera da Scarica-
lasino, e partiro per Forlì, quando possa: Voi però seguitate a scrivermi qui, e mandatemi purtualm^{te} la lettera -
Addio - Sto bene - I miei complimenti a tutti - Credetemi sempre vostro Am. di c.
Mi dicono, che Guido Barbaja è in Campagna. A. Malaspina

Pregatevi Mad. Alfonso Visconti di far pervenire i Saluti di Crivelli Padre, a Marchesi -
Esso dovrebbe essere a Milano con la Bontà nella sera del 19, o mattina del 20 -

MILANO
DICE

A Monsieur
Monsieur l'Abbe Raymond Amey.

Capelli Milan

